



alpenkonvention • convention alpine
convenzione delle alpi • alpska konvencija
Alpine Convention
German Presidency 2015 – 2016

XIV Conferenza delle Alpi

Grassau, 13 Ottobre 2016

VERBALE

Punto 1 OdG Approvazione dell'ordine del giorno

La Conferenza delle Alpi approva l'ordine del giorno.

Punto 2 OdG Verifica delle credenziali

La Conferenza delle Alpi constata che i rappresentanti delle Parti contraenti dispongono dei pieni poteri richiesti.

Punto 3 OdG Ammissione degli Osservatori

La Conferenza delle Alpi rileva che le organizzazioni presenti sono stati ammessi in qualità di Osservatori.

Punto 4 OdG Stato delle ratifiche

La Conferenza delle Alpi prende atto della relazione del depositario.

Punti A dell'ordine del giorno (punti non oggetto di dibattito)

Punto A 1 OdG Attività del Comitato permanente e della sua Presidenza 2015-2016

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia il Comitato permanente per il lavoro svolto¹;
2. invita il Comitato permanente a proseguire con misure idonee e ad approfondire ulteriormente il suo impegno per l'attuazione pratica e una migliore percezione della Convenzione delle Alpi sul territorio.

Punto A 2 OdG Attività del Segretariato permanente 2015-2016

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione del Segretariato permanente² e lo ringrazia del lavoro svolto;
2. invita le Parti contraenti a sostenere e promuovere i progetti di cooperazione previsti dal Segretariato permanente in conformità alle priorità del MAP/PLP.

Punto A 3 OdG Attività del Gruppo di verifica 2015-2016

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione del Presidente del Gruppo di verifica³;

¹ Vedasi allegato 1 – documento ACXIV/A1

² Vedasi allegato 2 – documento ACXIV/A2

³ Vedasi allegato 3 – documento ACXIV/A3

2. approva le linee guida per l'interpretazione dell'art. 6, comma 3 del Protocollo Turismo nella prospettiva di una prassi di attuazione coerente a livello alpino⁴;
3. invita le Parti contraenti e il Segretariato permanente, nonché gli Osservatori a rendere tali linee guida accessibili ai decisori e al pubblico;
4. approva le raccomandazioni operative ai fini di un'applicazione coerente dell'art. 11 comma 1 del Protocollo Protezione della natura in tutta la regione alpina⁵ e invita le Parti contraenti ad attuarle se necessario;
5. approva la relazione conclusiva sull'esame approfondito del tema "Turismo"⁶ e invita le Parti contraenti ad adottare tutti i provvedimenti necessari per adempiere le raccomandazioni contenute in tale relazione.

Punto A 4 OdG Attività dei Gruppi di lavoro e delle Piattaforme 2015-2016

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto delle relazioni dei Gruppi di Lavoro e delle Piattaforme⁷, ringrazia i Presidenti e i membri dei Gruppi di Lavoro e delle Piattaforme per il lavoro svolto nell'adempimento ai mandati e ne riconosce gli esiti;
2. invita i Gruppi di Lavoro e le Piattaforme ad proseguire nelle iniziative di cooperazione intraprese e a intensificarle ove opportuno;
3. invita i Gruppi di Lavoro e le Piattaforme a riferire, in occasione della prossima Conferenza delle Alpi, sui progressi svolti.

⁴ Vedasi allegato 4 - documento ACXIV/A3/4

⁵ Vedasi allegato 5 - documento ACXIV/A3/3

⁶ Vedasi allegato 6 - documento ACXIV/A3/1

⁷ Vedasi allegati 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14 – documenti ACXIV/A4/1, ACXIV/A4/2, ACXIV/A4/3/Rev.1, ACXIV/A4/4/rev.1, ACXIV/A4/5, ACXIV/A4/6, ACXIV/A4/Rev.1, ACXIV/A4/8

Punto A 5 OdG Attività degli Osservatori 2015-2016

La Conferenza delle Alpi prende atto della relazione degli Osservatori della Convenzione delle Alpi⁸ e ringrazia per il lavoro svolto.

Punto A 6 OdG Mandati dei Gruppi di lavoro e delle Piattaforme 2017-2018

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia i Presidenti e i membri dei Gruppi di lavoro e delle Piattaforme, nonché il Segretariato permanente per l'elaborazione delle bozze di mandato;
2. ringrazia la Presidenza e il Segretariato permanente, nonché i Presidenti dei Gruppi di Lavoro e Piattaforme, per l'organizzazione di attività volte a agevolare il coordinamento e gli scambi fra i diversi Gruppi di Lavoro e Piattaforme e invita a proseguire lungo questo percorso anche durante il prossimo biennio, con riunioni e attività congiunte e periodiche consultazioni;
3. approva i mandati dei Gruppi di lavoro e delle Piattaforme per il biennio 2017-2018⁹ ed invita i Gruppi di lavoro e le Piattaforme a dare loro piena attuazione.

Punto A 7 OdG Aggiornamenti giuridici dei regolamenti derivanti dalla Convenzione delle Alpi

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione della Presidenza e del Segretariato permanente in merito agli aggiornamenti giuridici dei regolamenti derivanti dalla Convenzione delle Alpi¹⁰,

⁸ Vedasi allegato 15 - documento ACXIV/A5/Rev.1

⁹ Vedasi allegati 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 - documenti ACXIV/A6/1, ACXIV/A6/2, ACXIV/A6/3, ACXIV/A6/4, ACXIV/A6/5, ACXIV/A6/6, ACXIV/A6/7, ACXIV/A6/8, ACXIV/A6/9

¹⁰ Vedasi allegato 25 - documento ACXIV/A7

2. decide:

i. nel Regolamento per la Conferenza delle Alpi:

1. di sostituire nell'art. 4, comma 10, della versione francese l'attuale riferimento all'art. 21, comma 1, con un riferimento all'art. 22, comma 1, e
2. di sostituire nella seconda frase dell'art. 20, comma 2, la dicitura "entro due mesi" con la dicitura "entro quattro settimane";

ii. nel Regolamento del personale del Segretariato permanente:

1. di stralciare l'art. 1.3 e riformularlo come segue:
"Salvo altrimenti stabilito dal presente regolamento del personale, il rapporto di lavoro è disciplinato dalle disposizioni rilevanti del diritto di lavoro e sociale vigente in materia nel luogo dove viene prestato servizio a titolo principale."
2. di inserire alla fine dell'art. 23.2 la seguente frase:
"Il diritto all'assegno di rimpatrio viene meno in caso di licenziamento o di dimissioni entro i due primi anni dall'entrata in servizio."
3. di stralciare la prima frase dell'art. 31.2 e sostituirla con le seguenti due frasi:
"Durante il congedo di maternità la dipendente ha diritto al trattamento economico, a condizione che non vengano corrisposte prestazioni sostitutive a carico della sua assicurazione sociale o di un altro istituto. Qualora tali prestazioni sostitutive fossero inferiori al trattamento economico, la dipendente ha diritto alla

corresponsione della differenza opportunamente documentata."

iii. nel Regolamento finanziario e contabile del Segretariato permanente:

1. di sostituire nell'art. 4.1, l'attuale riferimento all'art. 13 con un riferimento all'art. 12,

2. di stralciare l'art. 3.1 e riformularlo come segue:
"Il Segretariato permanente può accettare contributi volontari da parte degli Stati parte nonché da parte di soggetti pubblici o privati, sempre che l'accettazione di tali contributi non implichi una modifica delle sue norme di funzionamento."

3. di inserire dopo l'art. 3.3 un nuovo art. 3.4 con il seguente testo:

"Qualora a favore del Segretariato permanente vengano versati contributi volontari che comportano per lo stesso compiti supplementari esulanti dalle sue competenze statutarie, il Segretariato può concordare caso per caso con la Parte contraente interessata o altro soggetto donatore l'imputazione di una percentuale non superiore al 7% dell'importo alle spese generali. Tali spese generali possono essere detratte dal contributo volontario."

4. di integrare l'ultima frase dell'art. 7.3 come segue:
Dopo l'approvazione il/la Segretario/a generale trasmette il bilancio di previsione approvato al Comitato permanente "e, nella prima seduta dopo il 31 marzo dell'anno successivo alla chiusura del bilancio,

gli comunica il bilancio di previsione ordinario integrato con le cifre definitive dell'attuazione del bilancio di previsione tratte dal bilancio di chiusura dell'esercizio precedente."

5. di inserire nell'art. 10.1 dopo la parola "esterni" e prima della parola "scelti" il termine "indipendenti",
6. di stralciare nell'art. 10.1 la subordinata della prima frase e sostituirla con la seguente:
"scelti dal Comitato permanente su proposta del/la Segretario/a generale a seguito di gara pubblica".
All'art. 10.1 vengono aggiunte una seconda e una terza frase che recitano: "La proposta del/la Segretario/a generale deve comprendere possibilmente almeno tre candidati/e. La gara pubblica sarà bandita in ogni caso sul sito Internet della Convenzione delle Alpi.",
7. di stralciare la prima frase dell'art. 10.3 riformulandola come segue:
"I revisori redigono una relazione sulla gestione della contabilità, il rispetto delle procedure, la situazione finanziaria del Segretariato permanente e la consegnano al/la Segretario/a generale che la trasmette al Comitato permanente possibilmente entro il 31 marzo, comunque insieme al bilancio di chiusura.",
8. di inserire dopo la prima frase dell'art. 13.1 una seconda frase formulata come segue:

"Il/la Segretario/a generale, nel suo resoconto annuale e nel bilancio di chiusura ai sensi dell'art. 9.1, informa il Comitato permanente in merito agli investimenti effettuati.",

3. decide inoltre di inserire al punto II.3.1.2 del Meccanismo di verifica come terza frase il seguente testo: "Qualora venisse trattata una richiesta di verifica riguardante la Parte contraente che detiene la Presidenza, il Gruppo di verifica può affidare la Presidenza a un'altra Parte contraente sino al termine del mandato ai fini della gestione di tale richiesta."

e

di inserire al punto II.4.3. del Meccanismo di verifica una seconda e una terza frase con il seguente contenuto: "Il Gruppo di verifica può decidere di pubblicare provvisoriamente anche prima della successiva Conferenza delle Alpi le relazioni conclusive adottate riguardo a eventuali richieste di verifica per presunta mancata attuazione della Convenzione e dei suoi Protocolli, senza le raccomandazioni di decisione. In tal caso dovranno essere evidenziate le ulteriori fasi procedurali da seguire sino alla successiva Conferenza delle Alpi."

Punto A 8 OdG Partecipazione del Segretariato permanente a progetti finanziati dall'UE; adeguamenti necessari

La Conferenza delle Alpi

1. constata che in linea di principio, ai fini dell'attuazione della Convenzione delle Alpi, il Segretariato permanente può partecipare a progetti finanziati dall'UE;
2. sottolinea l'importanza del coinvolgimento dei Gruppi di lavoro e Piattaforme rilevanti nell'ambito dei progetti specifici finanziati dall'UE

3. per la partecipazione del Segretariato permanente a progetti finanziati dall'UE, decide di adottare la seguente struttura:

a) le tematiche per una partecipazione a progetti UE sono stabilite dal Programma di lavoro pluriennale della Conferenza delle Alpi sulla base della Convenzione delle Alpi e dei Protocolli.

b) Il Segretario generale, prima di decidere in merito alla partecipazione del Segretariato permanente, in qualità di partner progettuale, a un progetto finanziato dall'Unione Europea, analizzerà il progetto sulla base delle informazioni disponibili onde verificare che

- sia in linea con la Convenzione delle Alpi, i suoi Protocolli e il MAP/PLP,
- siano disponibili sufficienti risorse finanziarie e umane.

A seguito di tale analisi, il Segretario generale consulterà le Parti contraenti per iscritto. In deroga alle regole che disciplinano la procedura scritta, il termine per l'invio di reazioni delle Parti contraenti sarà fissato in non meno di 8 giorni lavorativi. Il Segretario generale riferirà il risultato della consultazione per iscritto a tutte le Parti contraenti. Nel resoconto e, per quanto possibile, nella documentazione relativa alla domanda di progetto dovranno essere indicate le Parti contraenti che supportano la partecipazione del Segretariato permanente al progetto.

Il Segretario generale può registrare la partecipazione del Segretariato permanente al rispettivo progetto salvo ove almeno tre Parti contraenti esprimano riserve contrarie a una partecipazione del Segretariato permanente. Le riserve devono essere motivate per iscritto entro il termine di cui sopra.

c) Per il finanziamento viene istituito un apposito capitolo nel fondo progetti del Segretariato permanente. I fondi per il contributo proprio vengono messi a

disposizione mediante trasferimento del centro di costo 620 ("progetti") del bilancio di previsione ordinario oppure mediante contributi volontari delle Parti contraenti.

d) Il Segretario generale riferisce annualmente al Comitato permanente in merito all'esecuzione dei progetti finanziati dall'UE.

e) La presente decisione entrerà in vigore il 14 ottobre 2016.

Punto A 9 OdG Sesta Relazione sullo stato delle Alpi

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia la Presidenza del Gruppo di esperti ad hoc per la sesta Relazione sullo stato delle Alpi, il Segretariato permanente e i componenti del Gruppo di esperti per aver portato a termine la sesta Relazione sullo stato delle Alpi e la relativa sintesi;
2. approva la versione definitiva della sesta Relazione sullo stato delle Alpi¹¹ e della relativa sintesi¹²;
3. invita le Parti contraenti, il Segretariato permanente e gli Osservatori a contribuire alla diffusione della sesta Relazione sullo stato delle Alpi e dei suoi risultati secondo il piano di comunicazione qui descritto, sulla scorta delle esperienze precedenti e nell'ambito delle risorse disponibili;
4. si esprime in favore delle raccomandazioni contenute nella sesta Relazione sullo stato delle Alpi;

¹¹ Vedasi allegato 26 – documento ACXV/A9/3/Rev.1

¹² Vedasi allegato 27 – documento ACXV/A9/2/Rev.1

5. decide che entro il 2018 venga elaborato un programma d'azione per la green economy nella regione alpina, al fine di stimolare il necessario processo di trasformazione verso l'obiettivo a lungo termine di una "Green Alpine Economy";
6. invita la Germania a predisporre in stretta collaborazione con la Presidenza austriaca, le altre Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente una bozza del programma d'azione e di sottoporla all'approvazione della XV Conferenza delle Alpi.

Punto A 10 OdG Lotta ai cambiamenti climatici ed energia

Punto A10a OdG Attuazione delle decisioni della COP 21 nell'ambito della Convenzione delle Alpi

La Conferenza delle Alpi

1. considera i risultati della conferenza di Parigi per un accordo universale, ambizioso e vincolante sul clima un grande successo, specie in considerazione della particolare rapidità dei cambiamenti climatici nelle Alpi, e sottolinea la necessità che le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi adottino in questo contesto misure efficaci per raggiungere l'obiettivo di contenere il riscaldamento globale entro un massimo di 2°C sopra il livello preindustriale;
2. accoglie con favore i numerosi progetti e iniziative sui cambiamenti climatici che in maniera esemplare contribuiscono nell'intera regione alpina a promuovere un'economia sostenibile con valide prospettive per il futuro, a preservare una buona qualità della vita e a sviluppare ulteriormente il pluralismo sociale e culturale;
3. invita le Parti contraenti ad attribuire maggiore rilevanza alla lotta e all'adattamento ai cambiamenti climatici nell'ambito della Convenzione delle Alpi, a conferire alla Convenzione delle Alpi un ruolo più incisivo su questo tema di

grande importanza, anche presso l'opinione pubblica, e a fare delle Alpi una regione modello per le attività relative ai cambiamenti climatici;

4. istituisce un comitato consultivo sul clima alpino allo scopo di accorpare le iniziative e i contributi esistenti in materia di cambiamenti climatici e di presentare proposte per un sistema di obiettivi concreti della Convenzione delle Alpi ai fini di un impatto climatico zero nella regione alpina, in conformità con gli obiettivi europei e internazionali. Il comitato consultivo sul clima alpino si compone di esperti nominati dalle Parti contraenti e dagli Osservatori e di rappresentanti dei Gruppi di lavoro e delle Piattaforme della Convenzione delle Alpi. La Conferenza delle Alpi chiede al comitato consultivo sul clima alpino di presentare alla XV Conferenza delle Alpi una relazione sui risultati conseguiti;
5. ringrazia le Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente delle idee e proposte presentate nella relazione¹³ in merito alle ulteriori attività di lotta e adattamento ai cambiamenti climatici e li invita a portarne avanti l'implementazione.

Punto A10b OdG Lotta ai cambiamenti climatici a livello comunale

La Conferenza delle Alpi

1. accoglie con favore i crescenti sforzi finalizzati alla lotta ai cambiamenti climatici dei comuni e all'adattamento ai cambiamenti climatici a livello comunale, profusi in particolare da CIPRA, Alleanza nelle Alpi e dall'associazione Città alpina dell'anno¹⁴;
2. ringrazia la Presidenza tedesca per il sostegno accordato, in particolare anche nella presentazione dell'appello sul clima dei comuni alpini alla COP 21 di Parigi;

¹³ Vedasi allegato 28 - documento ACXIV/A10a/Rev.2

¹⁴ Vedasi allegato 29 - documento ACXIV/A10b

3. invita le Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente ad approfondire la cooperazione tra i comuni alpini nella lotta ai cambiamenti climatici e nell'adattamento agli stessi, a condividere le esperienze e implementare attività comuni, ad esempio nel quadro di un partenariato per il clima.

Punto A10c OdG Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione nello spazio alpino

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia la Presidenza tedesca per l'iniziativa adottata e ne accoglie con favore i risultati¹⁵;
2. decide, a fronte del successo ottenuto, che il progetto "Lotta ai cambiamenti climatici ed efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione nello spazio alpino" prosegua come iniziativa comune per l'economia sostenibile, esorta le Parti contraenti a prendervi parte e invita la Germania a mantenerne il coordinamento.

Punto A10d OdG Scambio di esperienze tra gli Stati alpini sugli edifici a energia quasi zero (conferenza sull'edilizia nelle Alpi)

La Conferenza delle Alpi

1. constata che, a fronte dei cambiamenti climatici in atto e in conformità al "Piano d'azione sul cambiamento climatico nelle Alpi" approvato dalla X Conferenza delle Alpi nel 2009 a Evian, occorre intensificare la cooperazione tra le Parti contraenti in materia di edilizia;

¹⁵ Vedasi allegato 30 - documento ACXIV/A10c

2. prende atto della relazione della Presidenza sulla prima conferenza sull'edilizia nelle Alpi del 2016¹⁶ e ringrazia la Presidenza tedesca per l'iniziativa;
3. invita le Parti contraenti a promuovere anche in futuro lo scambio di esperienze fra i Paesi alpini sui temi dell'edilizia sostenibile ed energeticamente efficiente e della cultura architettonica e ad attuare attività comuni, tra cui ad esempio conferenze sull'edilizia nelle Alpi.

**Punto A10e OdG Prosecuzione del concorso di architettura alpina
"Constructive Alps"**

La Conferenza delle Alpi prende atto della relazione della Svizzera, del Liechtenstein e dell'Austria e ringrazia per il loro lavoro¹⁷.

**Punto A10f OdG Progetto "Esempi di best practice per progetti energetici
compatibili con la natura e il paesaggio nello spazio
alpino"**

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia la Presidenza per aver presentato la relazione sugli esempi di best practice relativi a progetti in materia di energie rinnovabili rispettosi degli interessi di uso del suolo e protezione della natura nelle Alpi¹⁸ e prende atto della relazione;
2. invita le Parti contraenti a promuovere anche in futuro lo sviluppo e l'utilizzo delle energie rinnovabili nelle Alpi rispettando le esigenze di protezione della natura ed evitando conflitti nell'utilizzo del territorio;

¹⁶ Vedasi allegato 31 - documento ACXIV/A10d

¹⁷ Vedasi allegato 32 - documento ACXIV/A10e

¹⁸ Vedasi allegato 33 - documento ACXIV/A10f. L'organizzazione WWF, con funzione di Osservatore, ha espresso preoccupazioni per quanto riguarda l'inserimento nella lista delle buone pratiche delle centrali idroelettriche nel fiume Isonzo.

3. chiede alle Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente a far sì che la relazione sia accessibile anche a tutti i soggetti coinvolti nello sviluppo delle energie rinnovabili (p. es. amministrazioni, studi di progettazione, imprese e associazioni, cittadine e cittadini).

Punto A10g OdG Relazione sullo stato di avanzamento nell'attuazione della visione "Alpi rinnovabili"

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione sullo stato di avanzamento nell'attuazione della visione „Alpi rinnovabili“¹⁹ e ringrazia il Segretariato permanente e la Svizzera per le attività intraprese ai fini della stesura della relazione, nonché tutte le Parti contraenti e gli Osservatori che vi hanno contribuito;
2. invita le Parti contraenti ad adoperarsi anche in futuro per l'attuazione della visione attraverso la promozione dell'efficienza energetica, delle energie rinnovabili e di una governance energetica trasparente, prestando particolare attenzione al potenziale specifico delle Alpi, ma anche alla loro fragilità;
3. invita le Parti contraenti a intensificare il trasferimento di conoscenze sui sistemi energetici sostenibili nelle Alpi e a mettere in pratica le relative innovazioni, in conformità con le decisioni adottate alla COP 21 di Parigi e della visione “Alpi rinnovabili”, al fine di promuovere uno sviluppo delle reti europee di accumulo e distribuzione di energia che sia sostenibile, compatibile con le esigenze della regione alpina e attento ai cambiamenti climatici;
4. invita il Segretariato permanente a presentare alla XV Conferenza delle Alpi una relazione sui progressi ottenuti nelle Alpi dalle Parti contraenti in merito alla visione delle “Alpi rinnovabili”.

¹⁹ Vedasi allegato 34 - documento ACXIV/A10g

Punto A10h OdG Istituzione dell'Osservatorio alpino virtuale (OAV) come centro per la ricerca climatica nelle Alpi

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione della Presidenza²⁰;
2. invita le Parti contraenti e gli Osservatori a sostenere la cooperazione fra le stazioni di ricerca d'alta quota nell'ambito del OAV;
3. accoglie con favore la costituzione di un comitato di pilotaggio del OAV e lo invita a presentare il suo programma al Comitato permanente;
4. invita l'Unione Europea a sostenere i passi successivi per la realizzazione di un'infrastruttura internazionale di ricerca sul clima e l'ambiente ad alta quota nelle Alpi attraverso una comunicazione attiva delle iniziative del OAV presso le Direzioni Generali della Commissione Europea.

Punto A 11 OdG Rete ecologica

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione sulle attività per la realizzazione della rete ecologica alpina²¹ e ringrazia tutti i partner coinvolti per il lavoro svolto;
2. accoglie favorevolmente la conferma delle otto regioni pilota esistenti sulla base della valutazione effettuata dalla Piattaforma "Rete ecologica" e la designazione delle regioni "Achantal" e "Monte Bianco" (lato francese) come ulteriori regioni pilota della rete ecologica della Convenzione delle Alpi;

²⁰ Vedasi allegato 35 - documento ACXIV/A10h/Rev.1

²¹ Vedasi allegato 36 - documento ACXIV/A11

3. invita tutte le Parti contraenti a sostenere il processo di costruzione della rete ecologica a livello locale, regionale e alpino e a promuovere lo scambio fra le tre Reti di aree protette: la Rete delle aree protette alpine (ALPARC), la Rete delle aree protette del Danubio (DANUBEPARKS) e la Rete delle aree protette dei Carpazi (CNPA).

Punto A 12 OdG Scambio di esperienze sul Protocollo "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile"

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto della relazione della Presidenza²² e la ringrazia di aver preso l'iniziativa di avviare uno scambio di esperienze sul Protocollo "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile";
2. accoglie con favore la Dichiarazione di Murnau dei Ministri competenti in materia di assetto del territorio sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi²³ quale contributo a un'implementazione complessiva della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli;
3. invita le Parti contraenti e gli Osservatori, in attuazione del paragrafo 19 della dichiarazione di Murnau a continuare a collaborare attivamente nell'ambito del Gruppo di esperti ad hoc presieduto dalla Germania;
4. invita la Presidenza del Gruppo di esperti ad hoc a informare regolarmente il Comitato permanente e la prossima Conferenza delle Alpi sullo stato dell'incarico di ricerca ESPON.

²² Vedasi allegato 37 - documento ACXIV/A12

²³ Vedasi allegato 38 - documento ACXIV/A12/1

Punto A 13 OdG Scambio di esperienze sul Protocollo "Difesa del suolo"

La Conferenza delle Alpi

1. constata che la cresciuta pressione antropica sui suoli alpini e i maggiori rischi cui essi sono esposti, anche a seguito dei cambiamenti climatici, rendono necessaria una più intensa cooperazione tra le Parti contraenti in materia di difesa del suolo;
2. prende atto della relazione sullo scambio di esperienze relativo al Protocollo "Difesa del suolo"²⁴, ringrazia la Presidenza tedesca dell'iniziativa adottata e accoglie con favore la proposta della Presidenza di dedicare maggiore attenzione alla difesa del suolo;
3. invita le Parti contraenti a promuovere anche in futuro lo scambio di esperienze sui temi della difesa del suolo e dell'uso sostenibile del territorio, con particolare riferimento all'attuazione degli articoli 20 e 21 del Protocollo "Difesa del suolo";
4. chiede alla prossima Presidenza, in collaborazione con le Parti contraenti, gli Osservatori e il Segretariato permanente, di verificare l'opportunità di istituire un organismo alpino per lo scambio di esperienze in materia di difesa del suolo.

Punto A 14 Conferenza sull'agricoltura di montagna

La Conferenza delle Alpi prende atto della relazione della Presidenza riguardo alla conferenza sull'agricoltura di montagna²⁵.

²⁴ Vedasi allegato 39 - documento ACXIV/A13

²⁵ Vedasi allegato 40 - documento ACXIV/A14

**Punto A 15 OdG Strategia macroregionale dell'UE per la regione alpina
(EUSALP)**

La Conferenza delle Alpi

1. ringrazia la Presidenza, il Segretariato permanente, il Gruppo di lavoro "Strategia macroregionale" e la troika che lo presiede per l'impegno profuso al fine di garantire un contributo della Convenzione delle Alpi al processo di elaborazione di una Strategia macroregionale UE per la Regione alpina;
2. ringrazia il Land Carinzia e il Segretariato permanente per il lavoro svolto in relazione alla Presidenza del Gruppo d'azione 6 e invita il Land Carinzia e il Segretariato permanente a proseguire tali attività;
3. sottolinea come la più grande sfida e pertanto l'aspetto fondamentale per la Regione alpina risieda in un rapporto equilibrato tra protezione e sviluppo economico, con l'obiettivo di preservare le Alpi come spazio di vita per uomini e natura nonché come area economica;
4. ritiene che la Convenzione delle Alpi, quale strumento di sviluppo sostenibile dello spazio alpino nel suo complesso, debba continuare a svolgere un ruolo sostanziale e significativo nell'ulteriore attuazione della Strategia, in tutti i suoi pilastri, e ribadisce che tutte le azioni intraprese nel quadro di tale futura Strategia dovranno essere di comune beneficio per i territori montani e le aree circostanti, al fine di assicurare un successo sostenibile della strategia, tenendo conto delle interazioni funzionali che intercorrono tra essi;
5. invita le Parti contraenti a sostenere politicamente l'elaborazione e l'attuazione delle iniziative degli attori coinvolti, previste nell'ambito della Presidenza del Gruppo d'azione 6.

Punto A 16 OdG Settima Relazione sullo stato delle Alpi

La Conferenza delle Alpi decide che il tema della settima Relazione sullo stato delle Alpi (RSA7) sarà “Risk governance nel contesto dei pericoli naturali” e invita PLANALP a elaborare la RSA7 e a presentarla in tempo utile per l’approvazione da parte della XV Conferenza delle Alpi.

Punti B dell'ordine del giorno (punti oggetto di dibattito)

Punto B 1 OdG Dibattito politico sull'economia sostenibile nello spazio alpino

La Conferenza delle Alpi

1. adotta la Dichiarazione sulla promozione di un’economia sostenibile nelle Alpi qui di seguito;
2. prende atto della relazione verbale dell’Italia sull’EXPO 2015 e sulle attività relative alla Mountain Week e ringrazia l’Italia per questa iniziativa.

Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sulla promozione di un'economia sostenibile nelle Alpi

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi,

Riconoscendo la particolare sensibilità delle Alpi come spazio di vita per più di 14 milioni di persone, ricco di cultura e tradizioni, con uno straordinario paesaggio naturale e culturale, come hotspot di biodiversità di rilevanza europea e globale, particolarmente vulnerabile ai cambiamenti climatici, come crocevia europeo e regione con una limitata disponibilità, in particolare, di terra e suolo;

Evidenziando il ruolo degli abitanti delle Alpi, la loro diversità, i loro saperi, il loro potenziale di innovazione e il loro contributo a un'economia sostenibile nella regione;

Nella consapevolezza che l'obiettivo a lungo termine della regione alpina dovrebbe consistere in una graduale transizione verso un'economia verde e sostenibile che

rispetti i limiti ambientali della regione, affronti le sfide come i cambiamenti climatici, gli sviluppi demografici e le risorse naturali limitate, e contribuisca alla buona salute e all'elevata qualità di vita della popolazione;

Sottolineando l'importanza della piena realizzazione degli obiettivi della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli, in particolare alla luce di queste nuove sfide per lo spazio alpino;

Accogliendo con favore gli sforzi della Presidenza tedesca in tal senso nel corso dell'ultimo biennio e apprezzando il lavoro svolto dai Gruppi di lavoro, dalle Piattaforme, dagli Osservatori e attraverso altri processi ad hoc nel quadro della Convenzione delle Alpi;

Accogliendo con favore la Dichiarazione sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi dei Ministri responsabili della pianificazione territoriale;

Accogliendo con favore in particolare la sesta Relazione sullo Stato delle Alpi sulla "Green Economy" e le sue conclusioni e raccomandazioni, e ricordando le precedenti relazioni su tematiche riguardanti un'economia sostenibile nelle Alpi, cioè trasporti e mobilità, acqua, sviluppo rurale e innovazione, turismo sostenibile e cambiamenti demografici;

Desiderando contribuire all'attuazione dell'Accordo di Parigi e al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite, della strategia Europa 2020 e del settimo Programma d'azione per l'ambiente dell'Unione europea;

Evidenziando la necessità di attuare il Programma di lavoro pluriennale 2017-2022 della Conferenza delle Alpi che indica la "Green Economy" tra le priorità della cooperazione;

Con lo scopo di promuovere un'economia sostenibile nelle Alpi, dichiarano quanto segue:

1. Un'economia alpina sostenibile risponde alle esigenze delle persone

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi definiranno ulteriori progressi verso un'economia sostenibile attraverso obiettivi in materia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, efficienza e risparmio in termini di energia e risorse, in linea con

la salvaguardia dei servizi ecosistemici, della biodiversità e del paesaggio, e tradurranno tali obiettivi in strategie e politiche praticabili.

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi, intensificando i propri sforzi per garantire il benessere della popolazione alpina, si adopereranno per sfruttare appieno il potenziale in termini di competitività e green jobs. Tale potenziale risiede in particolare nei settori di edilizia, energia, trasporti, turismo, industria e servizi, nonché agricoltura e selvicoltura - e può essere realizzato con la creazione e l'ulteriore miglioramento di prodotti e filiere regionali sostenibili.

Nel promuovere l'innovazione "verde" e sostenibile, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi attingeranno ai saperi, ai talenti e alle risorse culturali disponibili nelle Alpi. Un approccio incentrato sulle capacità e sulle esigenze della popolazione migliorerà la resilienza e l'adattabilità della regione ai cambiamenti economici, sociali e ambientali.

Per meglio rispondere alle esigenze delle persone in termini di mobilità, accessibilità, aria pulita, ambiente e paesaggio sani, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi proseguiranno nei loro sforzi volti a sviluppare una politica dei trasporti sostenibile, orientata al futuro, attraverso un mix intelligente di opzioni di mobilità intra-alpina e transalpina di persone e merci.

Per apportare benefici alla società in ogni sua componente, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi promuoveranno la cooperazione con tutti gli attori rilevanti, inclusi attori economici, cittadini, esperti e organizzazioni governative e non governative, e agevoleranno il dialogo tra di essi. Al fine di sviluppare politiche integrate per una serie di portatori di interessi, esse promuovono un'ampia partecipazione di tutti i rami dei loro governi nazionali e regionali.

2. Un'economia sostenibile nelle Alpi contribuisce a far fronte alle sfide climatiche ed energetiche.

La trasformazione delle Alpi in una regione resiliente ai cambiamenti climatici, in linea con gli accordi internazionali ed europei, è al centro di un'economia sostenibile. A seguito dell'accordo di Parigi, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi intensificheranno la propria azione di mitigazione e adattamento verso un obiettivo

ideale di neutralità climatica nelle Alpi entro il 2050 ed accresceranno la portata della Convenzione in tal senso - anche sensibilizzando l'opinione pubblica.

Il Comitato consultivo sul clima alpino, istituito dalla presente Conferenza delle Alpi, raccoglierà le diverse iniziative in essere a livello alpino ed elaborerà un sistema di target e obiettivi misurabili per una strategia globale di neutralità climatica alpina, tenendo conto del Piano d'azione sui cambiamenti climatici della Convenzione. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi prendono atto con interesse della creazione dell'Osservatorio virtuale alpino come misura concreta di cooperazione volta a migliorare la comprensione scientifica dei processi climatici rilevanti per le Alpi e attendono di ricevere più informazioni sui suoi progressi.

Sviluppare sistemi energetici efficienti e a basse emissioni è la chiave di un'economia sostenibile, e i progressi verso la Visione "Alpi Rinnovabili" ne sono un'importante componente. Le Parti contraenti continueranno i propri sforzi in direzione dell'efficienza e del risparmio energetico, anche attraverso edifici e quartieri a basso consumo di energia e nel settore dei trasporti. Esse prendono pertanto atto con grande interesse dei risultati della Conferenza sull'edilizia nelle Alpi e confidano nella prosecuzione del dialogo su tali argomenti e del premio di architettura "Constructive Alps", nonché degli sforzi volti alla lotta ai cambiamenti climatici e all'efficienza energetica nel settore alberghiero e turistico. Sottolineano altresì l'importanza di sviluppare le capacità produttive di energie rinnovabili, compatibilmente con la tutela della natura e l'uso sostenibile del suolo.

Al fine di sviluppare ulteriormente il potenziale di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici a livello locale e regionale, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi continueranno a sostenere i numerosi sforzi costruttivi intrapresi dalle amministrazioni locali e dalle loro reti, nonché dagli attori non governativi e dalle aziende. Aumentare la resilienza di tutto il territorio alpino può anche accrescere il suo potenziale di crescita "verde". Ciò può essere ottenuto intensificando gli sforzi di tutti i portatori di interessi, a tutti i livelli, inclusi i comuni, i cittadini e le imprese, verso l'adattamento ai cambiamenti climatici tramite progetti a tutti i livelli territoriali, anche valorizzando i risultati raggiunti in materia nel quadro della Convenzione delle Alpi attraverso iniziative originali e progetti comuni di ricerca e cooperazione.

3. Natura e paesaggio sono risorse per un'economia sostenibile nelle Alpi

La natura, inclusa la biodiversità, e il paesaggio sono delle risorse il cui valore travalica quello economico e costituiscono le fondamenta per la vita e per molte attività economiche nelle Alpi. Affinché i processi decisionali in ambito economico incorporino maggiormente tali valori, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi favoriranno il dialogo e progetti comuni tra gli attori pubblici e privati rilevanti che operano nei settori della salvaguardia della natura e del paesaggio, nonché in altri settori, includendo la valutazione e l'internalizzazione delle esternalità ambientali.

Al fine di potenziare la governance di rischio e pericoli naturali, la Conferenza delle Alpi dedica la settima Relazione sullo Stato delle Alpi alla tematica "Risk governance nel contesto dei pericoli naturali". Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi intensificheranno inoltre i propri sforzi per una gestione sostenibile dell'acqua che crei sinergie tra tutela ambientale e ripristino dei corsi fluviali secondo i requisiti della protezione contro le alluvioni.

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sottolineano il ruolo delle reti ecologiche di aree protette e non protette nella creazione di posti di lavoro "verdi", filiere sostenibili e prodotti ecocompatibili regionali. Esse si avvarranno delle regioni pilota esistenti e nuove nel contesto della Piattaforma "Rete ecologica" per sperimentare best practice promettenti che possono avere ricadute positive sullo sviluppo economico sostenibile regionale. Per far sì che questi approcci alla tutela di biodiversità e paesaggio si estendano oltre il nucleo centrale della regione alpina, occorre intensificare la cooperazione tra la Piattaforma "Rete ecologica" e il neocostituito Gruppo d'azione 7 sulla connettività ecologica della Strategia dell'Unione europea per la Regione alpina (EUSALP).

Il turismo alpino si avvale delle risorse naturali e culturali, del paesaggio e della biodiversità della regione ed è anche un fattore trainante dello sviluppo economico come anche dei cambiamenti ambientali. Per trovare un equilibrio tra questi aspetti, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi continueranno a far leva sul potenziale del settore turistico per la creazione di posti di lavoro sostenibili, di reddito e di opportunità ricreative. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi incoraggiano tutti gli attori rilevanti a sviluppare ulteriori offerte turistiche sostenibili, incluse le offerte sostenibili non stagionali.

4. Un'economia efficiente nell'uso delle risorse è la chiave per un futuro sostenibile

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sosterranno le azioni volte a un uso efficiente delle risorse e ad una gestione parsimoniosa di risorse - come acqua, energia, materiali, terra e suolo - nonché a una riduzione dei rifiuti e al riciclo delle risorse, anche sulla base dei principi dell'economia circolare. Esse promuoveranno un maggiore impiego delle risorse rinnovabili e disponibili nella regione, come il legno per la produzione e l'edilizia, sfruttando l'intero ciclo di vita delle risorse.

Nelle Alpi, terra e suolo sono risorse limitate e preziose. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi sosterranno pertanto le politiche e le attività volte a una gestione di terra e suolo e a uno sviluppo territoriale sostenibili. Esse, accogliendo con favore l'adozione della Dichiarazione sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi da parte dei Ministri della pianificazione territoriale, intendono portare avanti le attività del gruppo di esperti ad hoc su tale argomento e intensificare il dialogo su una visione comune per la pianificazione territoriale nelle Alpi, per il pieno raggiungimento degli obiettivi del Protocollo "Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile".

Per quanto concerne la conservazione e l'uso parsimonioso del suolo, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi adotteranno ulteriori misure al fine di attuare il Protocollo "Difesa del suolo" e di rafforzare la difesa qualitativa e quantitativa del suolo. Una selvicoltura e un'agricoltura di montagna sostenibili sono volani essenziali per un'economia sostenibile nelle Alpi. L'agricoltura di montagna sostenibile produce, tra l'altro, prodotti di alta qualità risparmiando risorse, salvaguardando e sviluppando il paesaggio culturale tipico, tutelando la biodiversità e garantendo vantaggi economici e sicurezza alimentare. La selvicoltura di montagna svolge un ruolo importante poiché assicura una fonte energetica sostenibile e materiali di elevata qualità, oltre a contribuire a mitigare i rischi dei pericoli naturali.

Nel contesto di un utilizzo sostenibile delle risorse, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi adempieranno coscientemente alle proprie responsabilità nel supportare il Segretariato permanente e il Land Carinzia nel loro ruolo di co-leader del Gruppo d'azione 6 di EUSALP sulle risorse naturali, comprese quelle idriche e le risorse culturali - e parteciperanno anche ad altri Gruppi d'azione, quali il Gruppo d'azione 4

sull'intermodalità e l'interoperabilità dei trasporti. In generale, la Convenzione e i suoi Protocolli e le relative conoscenze acquisite costituiscono la base del contributo della Convenzione delle Alpi a EUSALP; i loro obiettivi dovrebbero pertanto essere integrati nelle attività di EUSALP nel suo complesso.

5. Un'economia sostenibile nelle Alpi richiede uno sforzo continuo

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi invitano tutti gli Osservatori e altri attori rilevanti a sostenere i comuni sforzi per una transizione progressiva a un'economia sostenibile nelle Alpi.

Per mobilitare risorse e un ampio ventaglio di portatori di interessi, le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi utilizzeranno prassi economiche sostenibili in progetti comuni di portata transnazionale, avvalendosi di strumenti di finanziamento come il Programma INTERREG Spazio Alpino.

La sesta Relazione sullo Stato delle Alpi e le sue raccomandazioni saranno tenute in debita considerazione per ulteriori misure concrete volte a promuovere un'economia sostenibile. Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi lavoreranno insieme, sotto la guida della Germania, per elaborare un ampio ed ambizioso Programma d'azione sulla Green Economy nella regione alpina da sottoporre alla prossima Conferenza delle Alpi.

Punto B 2 Dibattito politico sulle priorità della cooperazione nell'ambito della Convenzione delle Alpi 2017-2022

La Conferenza delle Alpi

1. adotta il Programma di Lavoro Pluriennale della Conferenza delle Alpi (MAP/PLP) per il periodo 2017-2022²⁶ e la relativa Roadmap 2017-2018²⁷;
2. adotta la Dichiarazione sul Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022 qui di seguito;

²⁶ Vedasi allegato 41 - documento ACXIV/B2/1/Rev.2

²⁷ Vedasi allegato 42 - documento ACXIV/B2/2 /Rev.2

3. esorta tutti i soggetti della Convenzione delle Alpi a contribuire attivamente all'attuazione delle priorità del MAP/PLP e della Roadmap e a sottolineare gli aspetti della pubblicizzazione e della sensibilizzazione nella realizzazione delle relative attività;
4. invita le future Presidenze a coordinare ad ogni sessione della Conferenza delle Alpi l'aggiornamento della Roadmap e chiede alle Parti contraenti e agli Osservatori di supportare tale aggiornamento con le loro proposte.

***Dichiarazione della XIV Conferenza delle Alpi sul Programma di lavoro
pluriennale 2017-2022***

"Le Alpi - una regione pioniera per una vita sostenibile nel cuore dell'Europa"

Le Parti contraenti della Convenzione delle Alpi,

Introduzione

Riconoscendo che la vita nelle Alpi offre una serie di opportunità: un ambiente unico e una natura meravigliosa, un'elevata qualità di vita e un insieme di culture, tradizioni e diverse forme di organizzazione della vita;

Convenendo che, nel contempo, le Alpi sono esposte a una serie di sfide, quali: condizioni topografiche difficili e accessibilità limitata, cambiamenti climatici e crescente rischio di pericoli naturali, minacce alla biodiversità e al paesaggio, cambiamenti demografici, mutevoli processi di governance a livello europeo e globale;

Riconoscendo che molte di queste sfide e opportunità sono tra di loro collegate e che occorre un approccio trasversale e integrato nello sviluppare soluzioni;

Riconoscendo inoltre la rilevanza di processi internazionali quali gli Obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU e accogliendo con favore la decisione della 21^a Conferenza delle Parti della Convenzione Quadro delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici;

Rilevando l'importanza di raggiungere pienamente gli obiettivi della Convenzione delle Alpi e dei suoi Protocolli, che forniscono una base eccellente per sviluppare tale approccio trasversale e intersettoriale;

Sottolineando la necessità di una strategia comune di lungo periodo per la cooperazione nel quadro della Convenzione delle Alpi, al fine di affrontare tali sfide in modo efficace e cogliere le opportunità;

Richiamando i Programmi di Lavoro Pluriennale della Conferenza delle Alpi per i periodi 2005-2010 e 2011-2016;

Visione

Condividono la seguente visione delle Alpi come una regione pioniera per una vita sostenibile nel cuore dell'Europa:

- 1. I decisori si confronteranno con le sfide poste dai cambiamenti demografici e offriranno servizi pubblici di interesse generale di elevata qualità. Le identità culturali, il patrimonio e le tradizioni regionali saranno apprezzati e preservati, con una considerazione al loro uso come capitale per lo sviluppo. L'innovazione sarà promossa in ambiti quali cultura, economia e protezione della natura. Nel complesso, la società alpina sarà considerata come una società dinamica e resiliente ai cambiamenti.*
- 2. La sfida posta dai cambiamenti climatici sarà affrontata con azioni di mitigazione e adattamento, riducendo al minimo i rischi per le risorse naturali e le persone. Gli sforzi in materia di cambiamenti climatici saranno integrati in diverse politiche settoriali quali lo sviluppo economico, la pianificazione territoriale, i trasporti e l'agricoltura.*

3. *La regione alpina sarà apprezzata e conservata quale hotspot di biodiversità e area contraddistinta da un paesaggio naturale e culturale unico in Europa. Attraverso la protezione di questi valori i paesi alpini assumeranno un ruolo guida nell'integrazione delle misure di tutela della biodiversità e del paesaggio nello sviluppo sociale ed economico.*
4. *Sarà messo in atto uno sviluppo economico e sociale verde. La società apprezzerà una natura sana e paesaggi produttivi i quali dovrebbero fornire la base per i progressi economici e sociali.*
5. *La gestione dei trasporti e le politiche riguardanti il traffico intra-alpino e transalpino troveranno un equilibrio tra sviluppo e sostenibilità ambientale. Ciò comprenderà, tra l'altro, una migliore accessibilità per le aree remote, servizi di trasporto pubblico efficienti, modalità di trasporto a basse emissioni di carbonio, nonché interventi finalizzati alla protezione della biodiversità e della fauna selvatica.*
6. *I processi di governance, a tutti i livelli, seguiranno un approccio partecipativo, allo scopo di integrare nei processi decisionali le necessità e gli interessi di tutti gli stakeholder della società.*
7. *La Convenzione delle Alpi rappresenterà un quadro di cooperazione politica per fare delle Alpi una regione modello in termini di sostenibilità. Essa fungerà inoltre da esempio per altre regioni montane che affrontano sfide analoghe. Le sue disposizioni giuridiche saranno attuate e stimolerà la cooperazione internazionale. La cooperazione e il dialogo tra la Convenzione e la Strategia UE per la Regione alpina (EUSALP) forniranno sinergie e produrranno risultati positivi in termini di protezione della natura e sviluppo sostenibile a beneficio delle Alpi e delle aree circostanti.*

Programma di Lavoro Pluriennale

Adottano il Programma di Lavoro Pluriennale per il periodo 2017-2022, che contribuisce a raggiungere la nostra visione di lungo periodo per le Alpi;

Definiscono, anche sulla base degli impulsi forniti dalle organizzazioni aventi statuto di Osservatore in seno alla Convenzione delle Alpi e dai portatori di interessi della società civile, le seguenti priorità per la cooperazione congiunta nel quadro del Programma di Lavoro Pluriennale 2017-2022:

- *Concentrarsi sulle persone e sulla cultura*
- *Adottare misure per il contrasto ai cambiamenti climatici*
- *Conservare e valorizzare la biodiversità e il paesaggio*
- *Promuovere la Green Economy*
- *Promuovere la sostenibilità dei trasporti*
- *Svolgere un ruolo guida all'interno di EUSALP*

Ritengono che l'attuazione di tali priorità beneficerà di un partenariato solido;

Concordano una Roadmap che definisce attività specifiche comuni finalizzate ad attuare le priorità del Programma di Lavoro Pluriennale e intendono concentrarsi sull'implementazione di tali attività e aggiornare la Roadmap a ogni Conferenza delle Alpi, misurando così i progressi nell'attuazione congiunta del Programma di Lavoro Pluriennale;

Invitano le future Presidenze della Conferenza delle Alpi a provvedere al periodico aggiornamento della Roadmap;

Intendono costruire saldi partenariati per l'implementazione del Programma di Lavoro Pluriennale, coinvolgendo diversi attori ai vari livelli di governance;

Invitano e incoraggiano tutti gli organi della Convenzione delle Alpi, come i Gruppi di lavoro e le Piattaforme, ma anche gli Osservatori, a contribuire all'attuazione del

Programma di Lavoro Pluriennale e a sviluppare attività nel quadro delle priorità del Programma di Lavoro Pluriennale;

Intendono sensibilizzare maggiormente la popolazione e i decisori alla Convenzione delle Alpi e ai suoi Protocolli in sede di implementazione delle attività del Programma di Lavoro Pluriennale.

Punto B 3 OdG Proroga del mandato del Segretario generale

Conformemente allo Statuto del Segretariato permanente (allegato II, articolo 3), il mandato del Segretario generale è rinnovato per altri due anni.

Punto B 4 OdG Decisione sul passaggio di Presidenza e presentazione del programma della Presidenza 2017-2018

La Conferenza delle Alpi

1. prende atto del programma della Presidenza austriaca 2017-2018, il cui motto è "Protezione e utilizzo"²⁸;
2. affida all'Austria la Presidenza della Conferenza delle Alpi nel periodo 2017-2018 e ringrazia la Germania per il lavoro svolto durante la sua Presidenza.

Punto 5 OdG Varie ed eventuali

Non ci sono state osservazioni relative al presente punto all'ordine del giorno.

²⁸ Vedasi allegato 43 - documento ACXIV/B4

**Punto 6 OdG Approvazione del processo verbale provvisorio delle
deliberazioni**

La Conferenza delle Alpi approva il verbale provvisorio delle deliberazioni e lo trasmette al Comitato permanente per l'approvazione della versione definitiva.

Elenco degli allegati

- Allegato 1 Relazione sulle attività del Comitato permanente e della sua Presidenza 2015 – 2016 - documento ACXIV/A1
- Allegato 2 Relazione sulle attività del Segretariato permanente 2015 – 2016 - documento ACXIV/A2
- Allegato 3 Rapporto del Gruppo di verifica alla XIV Conferenza delle Alpi - documento ACXIV/A3
- Allegato 4 Linee guida per l'interpretazione dell'art. 6, comma 3 del Protocollo Turismo nella prospettiva di una prassi di attuazione coerente a livello alpino, documento ImplAlp/2016/24/6/2 – documento ACXIV/A3/4
- Allegato 5 Raccomandazioni operative ai fini di un'applicazione coerente dell'art. 11 comma 1 del Protocollo Protezione della natura in tutta la regione alpina, documento ImplAlp/2015/22/5a/4 – documento ACXIV/A3/3
- Allegato 6 Relazione conclusiva sull'esame approfondito del tema "Turismo", documento ImplAlp/2016/24/7/1 – documento ACXIV/A3/1
- Allegato 7 Relazione del Gruppo di lavoro „Trasporti“ con allegati - documento ACXIV/A4/1
- Allegato 8 Relazione della PLANALP con allegati - documento ACXIV/A4/2
- Allegato 9 Relazione della Piattaforma „Rete ecologica“ con allegati - documento ACXIV/A4/3/Rev.1
- Allegato 10 Relazione della Piattaforma „Gestione dell'acqua nelle Alpi“ con allegati - documento ACXIV/A4/4/Rev.1

- Allegato 11 Relazione della Piattaforma „Grandi predatori, ungulati selvatici e società“ con allegati - documento ACXIV/A4/5
- Allegato 12 Relazione della Piattaforma „Agricoltura di montagna“ con allegati - documento ACXIV/A4/6
- Allegato 13 Relazione del Gruppo di lavoro „Foreste montane“ con allegati - documento ACXIV/A4/7/Rev.1
- Allegato 14 Relazione del Gruppo di lavoro „Turismo sostenibile“ con allegato - documento ACXIV/A4/8
- Allegato 15 Relazione degli Osservatori della convenzione delle Alpi 2015 – 2016 – documento ACXIV/A5/Rev.1
- Allegato 16 Mandato del Gruppo di lavoro „Trasporti“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/1
- Allegato 17 Mandato della PLANALP per 2017- 2018 - documento ACXIV/A6/2
- Allegato 18 Mandato della Piattaforma „Rete ecologica“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/3
- Allegato 19 Mandato della Piattaforma „Gestione dell’acqua nelle Alpi“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/4
- Allegato 20 Mandato della Piattaforma „Grandi predatori, ungulati selvatici e società“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/5
- Allegato 21 Mandato del Gruppo di lavoro „Strategia macroregionale“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/6

- Allegato 22 Mandato della Piattaforma „Agricoltura di montagna“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/7
- Allegato 23 Mandato del Gruppo di lavoro „Foreste montane“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/8
- Allegato 24 Mandato del Gruppo di lavoro „Turismo sostenibile“ per 2017 - 2018 - documento ACXIV/A6/9
- Allegato 25 Relazione sugli aggiornamenti giuridici dei regolamenti derivanti dalla Convenzione delle Alpi - ACXIV/A7
- Allegato 26 Versione finale della sesta Relazione sullo stato delle Alpi - documento ACXIV/A9/3/Rev.1
- Allegato 27 Sintesi della sesta Relazione sullo stato delle Alpi - documento ACXIV/A9/2/Rev.1
- Allegato 28 Relazione sull'attuazione delle decisioni della COP 21 nell'ambito della Convenzione delle Alpi - documento ACXIV/10a/Rev.2
- Allegato 29 Relazione sulla lotta ai cambiamenti climatici a livello comunale - documento ACXIV/10b
- Allegato 30 Relazione sulla lotta ai cambiamenti climatici e sull'efficienza energetica nel settore alberghiero e della ristorazione nello spazio alpino - documento ACXIV/10c
- Allegato 31 Relazione sulla conferenza sull'edilizia nelle Alpi 2016 - documento ACXIV/10d

- Allegato 32 Relazione sulla prosecuzione del concorso di architettura alpina
“Constructive Alps” - documento ACXIV/10e
- Allegato 33 Relazione sugli esempi di best practice relativi a progetti energetici
compatibili con la natura e il paesaggio nello spazio alpino -
documento ACXIV/10f
- Allegato 34 Relazione sullo stato di avanzamento della visione “Alpi rinnovabili” -
documento ACXIV/10g
- Allegato 35 Relazione sull’istituzione dell’Osservatorio alpino virtuale -
documento ACXIV/10h/Rev.1
- Allegato 36 Relazione sulla realizzazione della rete ecologica alpina -
documento ACXIV/11
- Allegato 37 Relazione riguardo allo scambio di esperienze sul Protocollo
“Pianificazione territoriale e sviluppo sostenibile” - documento ACXIV/12
- Allegato 38 Dichiarazione di Murnau sullo sviluppo territoriale sostenibile nelle Alpi -
documento ACXIV/12/1
- Allegato 39 Relazione sullo scambio di esperienze sul Protocollo “Difesa del suolo” -
documento ACXIV/13
- Allegato 40 Relazione riguardo alla conferenza sull’agricoltura di montagna -
documento ACXIV/14
- Allegato 41 Programma di lavoro pluriennale 2017-2022 -
documento ACXIV/B2/1/Rev.2

Allegato 42 Roadmap per il Programma di lavoro pluriennale 2017-2022 - documento ACXIV/B2/2/Rev.2

Allegato 43 Programma della Presidenza austriaca per 2017-2018 „Protezione e utilizzo” - documento ACXIV/B4